

della Messa tutti vi raccomando al Signore, ed all'altare ogni mattina vi benedico con tutta l'effusione del mio cuore.

Nel Sacratissimo Cuore di Gesù mi professo

Vostro aff.mo Padre

Sac. MICHELE RUA.

N.B. - Mi venne riferito che in certi Collegi si assume impegno di messe per varie cappellanie, confraternite, ecc.; nell'accettare tali impegni si abbia riguardo primieramente alle occupazioni proprie del collegio, in guisa che queste non si abbiano a trascurare: secondariamente si faccia attenzione a non assumere quelle cappellanie che potrebbero essere desiderate ed occupate da sacerdoti secolari.

Decisioni riguardo ai Cooperatori ed al *Bollettino*.

N. 16.

Torino, li 12 aprile.
Domenica in Albis 1896.

Carissimo Direttore,

Per singolare benedizione del Signore, come si va ognor più estendendo la nostra Pia Società, così va pure aumentando ogni giorno il numero di quelle persone, le quali, conosciuta la missione divina della medesima, si danno ad aiutarla e sostenerla.

A maggior corrispondenza e vantaggio della nostra Società il Capitolo Generale dello scorso Settembre 1895, su relazione sottoposta dalla Commissione incaricata, approvò alcune proposte che messe in forma, saranno inserite nel libro delle deliberazioni nostre.

Pel bisogno però che si vede presentemente di regolare con qualche urgenza le relazioni dei Cooperatori con le nostre Case e di queste con la Direzione centrale di Torino riguardo ai medesimi, d'accordo cogli altri Membri del Capitolo Superiore, venni nella determinazione di esporre direttamente in una circolare alcune delle deliberazioni per cominciarne la pratica.

Premetto alcune osservazioni che ne mostrano lo scopo e l'utilità comune.

I Cooperatori Salesiani di qualunque Nazione, come tali, devono essere a conoscenza e partecipare di tutto il bene, che la nostra Pia Società opera, non solo nella regione o Nazione nella quale essi si trovano, ma nelle varie parti del mondo dove sono Salesiani; ciò conferma il rendiconto annuale e le proposte della lettera del Rettor Maggiore al Gennaio d'ogni anno, e ciò ha di mira il *Bollettino*, che in qualunque lingua è sempre Salesiano.

I Cooperatori Salesiani riconoscono per loro Superiore il Rettor Maggiore dei Salesiani e ad esso si potranno sempre rivolgere in qualunque circostanza essi credano. Il Direttore poi di ogni Casa della nostra Pia Società, come è scritto al Capo V del Regolamento dei Cooperatori, approvato e raccomandato dal Il Capitolo Generale, è autorizzato ad ascrivere gli associati trasmettendo di poi nome, cognome e dimora al Superiore, o chi per esso, che noterà ogni cosa nel comune registro.

Sebbene il nostro *Bollettino* si pubblichi a beneficio di tutta la Società Salesiana, finora gravitò solo sulle spalle del Capitolo Superiore. Ma atteso il grande sviluppo, è do-

veroso che le Case della Società s'uniscano a sostenerlo non solo con relazioni, ma anche materialmente. E' omai impossibile al Capitolo Superiore far fronte da solo alle spese del Periodico, avendone pur altre molto gravi da sostenere.

Premesse adunque queste cose, e richiamando la mia Circolare in data del 14 aprile 1894, (1) nel Capitolo Generale dello scorso Settembre si deliberò fra le altre cose:

Che al solo Rettor Maggiore, come Superiore della Pia Unione dei Cooperatori, appartenga di conferire e di firmare i Diplomi; e sia comune l'impegno di favorire la relazione dei Cooperatori con esso;

Che il Direttore designi un Confratello, non potendo per se stesso, che in suo nome si occupi dei Cooperatori. Curi la trasmissione alla Direzione del Bollettino o al Rettor Maggiore dei nuovi iscritti, delle correzioni, cambiamenti o sospensioni degli indirizzi, delle notificazioni dei Cooperatori defunti pel Necrologio mensile, con ispecial menzione dei Cooperatori più benemeriti. Si tenga in relazione colla direzione del Bollettino per quanto può occorrere per lo sviluppo della Pia Unione. Proponga d'accordo col Direttore, l'elezione di Decurioni o Zelatori e Zelatrici, per mezzo dei quali si potrà diffondere l'Arciconfraternita di Maria Ausiliatrice e la Pia Opera del Sacro Cuore;

Che il Bollettino, come è detto al Capo XII della Distinzione IV delle Deliberazioni, promovendo, quale organo di tutta la Società Salesiana, non solo il bene generale di essa, ma anche il particolare di ciascuna Casa, venga so-

(1) Vedi pag. 107.

stenuto col contributo comune nel modo e nella misura che il Rettor Maggiore giudicherà.

Nel desiderio di procedere d'accordo cogli Ispettori e Direttori, durante il Capitolo Generale dello scorso Settembre tenni particolari conferenze, nelle quali si stabilirono circa l'applicazione di quest'ultimo punto in via d'esperimento i seguenti punti:

1) *Ciascuna Casa presterà concorso alla Direzione del Bollettino per le spese che essa sostiene in ragione del numero di copie che la Direzione invia alla Casa od ai Cooperatori di quella Provincia o Dipartimento in cui la Casa si trova.*

2) *Pei Dipartimenti o Provincie in cui trovansi più Case Salesiane l'Ispettore determinerà la quota di concorso di ciascuna.*

3) *La quota di concorso sarà di una lira annua per copia.*

4) *La Direzione del Bollettino aprirà un Conto corrente con ciascuna Casa e terrà nota di quanto ciascuna avesse a sborsare pel recapito del Bollettino ai Cooperatori.*

5) *La Direzione del Bollettino somministrerà quanto venisse dalle Case richiesto per la diffusione ossia propaganda. Le spese pei Bollettini, che vanno ai Cooperatori di Nazioni o Provincie, nelle quali non v'è Casa Salesiana, come pure quelle per Diplomi, Libri o Bollettini di diffusione sono a carico della Direzione medesima.*

Su questa ultima parte si discusse assai al Capitolo Generale, e vi era chi proponeva maggiore sovvenzione; io però ho stimato bene che ci tenessimo al minimo di una Lira, perchè non s'avesse a cagionare aggravii.

La tenue concorrenza e lo spirito di solidarietà che ti

anima a bene della nostra Pia Società, mi rende sicuro che seconderai l'adempimento di quanto sopra.

Raccomandandomi intanto alle tue preghiere ed a quelle dei tuoi giovanetti, ti saluto caramente.

Aff.mo nel SS. Cuor di G.

Sac. MICHELE RUA.

Ringraziamenti - Obbedienza e povertà - Vocazioni.

N. 17.

Torino, li 31 Gennaio 1897. Nono annivers.
della morte del venerato nostro Padre D. Bosco.

Carissimi Figli in G. C.

Sono solito scegliere di preferenza questo tempo per indirizzarvi qualche lettera circolare affine di avere comodità di ringraziarvi degli augurî che in varie circostanze, nel corso dell'annata mi fate, come alla festa di S. Giovanni Battista, di S. Michele e specialmente del Natale e del rinnovarsi dell'anno ed anche a S. Francesco di Sales. Sarebbe mio desiderio rispondere a ciascuno in particolare, ma in tali circostanze, pel gran numero di lettere, mi riesce affatto impossibile. Così collettivamente tutti vi ringrazio dei voti, preghiere, comunioni offerte per me, e mentre vi assicuro che molto prego per voi specialmente in quelle solennità, senza tralasciar alcun giorno d'implorare su tutti le celesti benedizioni, colle mie lettere intendo darvi una dimostrazione della mia riconoscenza ed affetto per voi tutti. Ecco ora quanto alla mia volta vi auguro dal Signore: